

_Lettera_N_3168

Alla contessa Carlotta Callori

*Roma, 15 aprile 1880

Mia Buona Mamma,

Prima di partire da Roma desidero di scriverle per comunicare a Lei, e a tutta la sua famiglia la benedizione del S. Padre. S. Giuseppe poi le farà in vece mia un regalo preso dalle mani di Gesù Bambino.

Saranno rose o spine? Speriamo rose. Io vado a Torino squattrinato, Ella pensi ad aiutarmi, altrimenti sarò costretto a fare bancarotta.

Le celesti benedizioni discendano copiose sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia, conservi in buona salute i sani e faccia guarire tutti quelli che sono travagliati da qualche incomodo. Così sia.

Pregli anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore e figlio di scolo Sac. Gio. Bosco